



## SOS CAVALLETTE



**BOLLETTINO N. 18 DEL 31 LUGLIO 2014**

### **1. Situazione climatica-ambientale**

Anche l'ultima settimana di luglio è stata caratterizzata da ripetute precipitazioni e da temperature inferiori alla media del periodo.

L'abbondante disponibilità idrica ha permesso una crescita rigogliosa di vegetazione erbacea, tanto nei prati che nei terreni marginali, su tutto il territorio.

### **2. *Calliptamus italicus***

La popolazione di *Calliptamus* delle colline vicentine ha ormai superato la fase di massima densità: l'assenza di nuove schiuse e la mortalità legata a predatori e parassiti hanno determinato un generale calo del numero di individui.

In questo contesto la percentuale di neanidi è in riduzione ovunque e nelle zone meridionali dei Colli Berici (comuni di Alonte, Orgiano, S. Germano, Grancona, Villagae Barbarano) gli adulti rappresentano ormai la maggior parte della popolazione.

Grazie all'ampia disponibilità di vegetazione spontanea (graminacee e leguminose) non si assiste attualmente a spostamenti di masse verso le coltivazioni e le abitazioni e perciò il rischio di danni in questi ambiti è per ora limitato.

Nelle occasionali situazioni bisognose di controllo (più di 10-15 individui di *Calliptamus* a metroquadrato) si consiglia di intervenire con prodotti a base di deltametrina o di spinosad alle dosi usuali di impiego.



Fig. 1: *Euchortippus declivus*

### **3) *Altre specie***

Una specie di cavalletta da non confondere con il *Calliptamus* è la *Euchortippus declivus* (in foto) che è pure presente in abbondanza nei prati di tutti i Colli Berici ma che non crea problemi di sorta.

Questa specie è facilmente riconoscibile per la taglia ridotta, il colore chiaro e le caratteristiche strie del pronoto.



Fig. 2: *Calliptamus italicus*

**Prossimo bollettino giovedì 7 agosto 2014**